

ANTÓNIO NOBRE

(1867 - 1900)

Nato a Porto, António Nobre studia giurisprudenza a Coimbra. Qui conosce Alberto de Oliveira con cui partecipa alla rivista «Boémia Nova», organo di quello che poi sarà il Simbolismo in Portogallo. Nel 1890 si trasferisce a Parigi dove si laurea tre anni dopo alla Sorbonne. Malato di tubercolosi, da quel momento comincerà a vagare tra la Svizzera, Madeira e il Portogallo in cerca di sollievo. La raccolta di poesie *Só*, pubblicata a Parigi nel 1892 (riveduta e corretta poi nel 1898) sarà accolta con freddezza dall'ambiente portoghese. Il tema dell'infanzia perduta e idealizzata, l'apparente ingenuità legata all'evocazione del dolce paesaggio antico, l'eterno soliloquio con se stesso, superficialmente riacciato di narcisismo, mentre il poeta includeva nell'onnipresente «io» il destino collettivo di una nazione nella crisi di fine secolo, tutto ciò fa di António Nobre un personaggio singolare nelle lettere portoghese. Il suo tono di eterno adolescente, l'uso del diminutivo infantile, ma peculiare della lingua portoghese, gli farà accettare solo in parte il Simbolismo francese di cui accoglierà la sinesia, la libertà ritmica e la ricerca della musicalità, ma rifiutandone il preziosismo in antitesi con l'idealizzato paesaggio rurale legato ai primi anni di vita. Il recupero dell'infanzia e il destino del portoghese esiliato sono sapientemente dosati in *Lusitania nel quartiere latino*, in cui però non è assente una sottile vena autoironica.